

Pirro re d'Epiro

*La divina giustizia di qua punge
quell' Attila¹ che fu flagello in terra,
e Pirro e Sesto²;*

Inf. XII 133-135

È il centauro **Nesso** che parla, indicando a **Dante** i dannati immersi nel Flegetonte, fiume di sangue bollente. Siamo nel primo girone del settimo cerchio. Vedi **Chirone**.

Personaggio storico, re dell'Epiro (territorio a cavallo tra le attuali Albania e Grecia). Nacque nel 319 a.C. e salì al trono a undici anni. A quindici anni perse il trono, che riconquistò con l'aiuto degli Egiziani nel 297, quando di anni ne aveva ventidue. Estese il regno conquistando terre della Macedonia e della Tessaglia, che però perse poco dopo. Combatté contro Roma per il possesso di Taranto, poi contro Cartagine per la Sicilia. Combatté anche contro gli Spartani. Vinse molte battaglie, ma i risultati furono sempre aleatori. Nel 272 morì combattendo contro la città di Argo.

Gli antichi scrittori gli attribuirono grande coraggio. Dante riprende il loro giudizio in *Monarchia*:

“E allora fu giusta la risposta di quel Pirro non meno nobile per le consuetudini morali che per il sangue degli Eacidi, quando gli furono mandati ambasciatori da Roma per il riscatto dei prigionieri: ‘Non chiedo oro per me, non datemi compensi; non mercanteggiamo la guerra, ma combattiamo, e col ferro, non con l'oro.’” (*Monarchia* II ix 8).

Nella *Commedia* però il giudizio cambia radicalmente segno, visto che il re d'Epiro è tra i tiranni del Flegetonte. A meno che non si accetti l'ipotesi che il Pirro messo nel Flegetonte da Dante sia **Pirro figlio di Achille**.

In Paradiso, nel Cielo di Mercurio, Dante incontra tra gli Spiriti Operanti l'imperatore **Giustiniano** (vedi) che fa una sintesi della storia di Roma, simboleggiata dall'aquila imperiale. Qui Pirro è tra i nemici di Roma, sconfitti per volontà della Provvidenza divina:

*Sai quel ch'el fé portato da li egregi
Romani incontro a Brenno³, incontro a Pirro,
incontro a li altri principi e collegi;*

Par. VI 43-45

“Sai quello che il segno (l'aquila imperiale) fece portato dagli egregi Romani contro **Brenno**, contro Pirro contro altri principi e governi collegiali.”

¹ **Attila**, re degli Unni, detto “flagello di Dio”.

² Il figlio di **Pompeo**, feroce corsaro.

³ Capo dei Galli invasori di Roma.